

## Mi è convenuto aderire a Priamo?

*Guardando ai rendimenti che Priamo ha ottenuto negli ultimi anni, la risposta è sicuramente sì.*

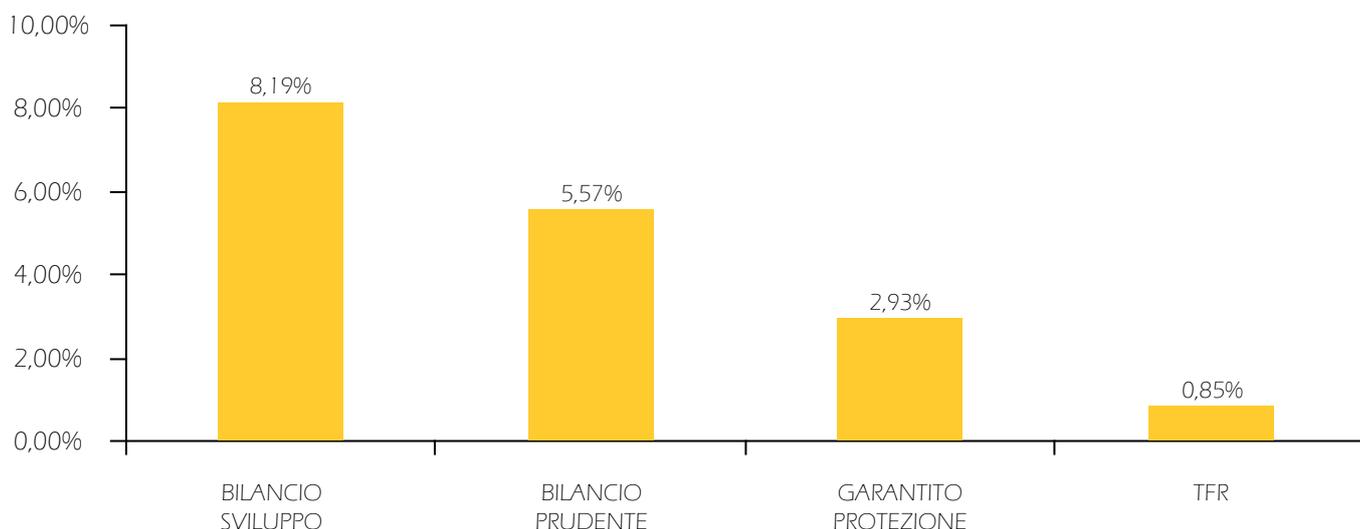
I risultati dei rendimenti conseguiti nel 2013 dai gestori finanziari selezionati (primarie case di gestione del risparmio di rilevanza internazionale<sup>1</sup>) sono stati molto positivi in tutti i comparti: in linea con le ottime performance dei mercati azionari in tutto il mondo, che hanno raggiunto i nuovi massimi storici. Gli aderenti a Priamo hanno, così, potuto beneficiare del positivo andamento dei listini, incrementando l'ammontare dei propri risparmi previdenziali.

Nel 2013, il comparto Bilanciato Sviluppo, ha registrato un rendimento pari al 6,9%; mentre la linea più prudente (Bilanciato Prudenza) ha reso il 3,44% e il Ga-

rantito Protezione ha fatto registrare un rendimento pari all'1,68% molto vicino alla rivalutazione del Tfr pari all'1,71%.

Anche nel primo semestre del 2014 i risultati delle gestioni confermano l'andamento del 2013. Il comparto Bilanciato Sviluppo, quello a maggiore contenuto azionario, ha registrato un rendimento pari all'8,19%; mentre il Garantito ha offerto un rendimento pari al 2,93%, a fronte della rivalutazione del Tfr (a giugno 2014) pari allo 0,85%, come esposto graficamente nella tabella dove sono indicati i rendimenti al netto delle commissioni di gestione e degli oneri fiscali nei primi 6 mesi del 2014

### Rendimenti dei comparti di Priamo nel primo semestre del 2014



**AVVERTENZA:** I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli presenti

**N.B.:** i rendimenti sono riportati al netto delle commissioni di gestione e degli oneri fiscali

<sup>1</sup>BNP Paribas Investment Partners Sgr, Pioneer Investment Management SGRpA, Generali Investments Italy, Groupama Asset Management SGR SpA, State Street Global Advisors Limited, BlackRock Investment Management (UK) Limited, Unipol Assicurazioni Spa.

E' utile ricordare che, nel confronto tra il rendimento delle gestioni dei comparti del Fondo e il Tfr occorre prestare molta attenzione. Infatti, il TFR tecnicamente non è un investimento ma solo salario differito rivalutato e soggetto ad una tassazione, al momento della maturazione dei requisiti per ottenere la pensione, meno favorevole rispetto al montante contributivo maturato con le gestioni finanziarie di Priamo.

**I risultati positivi della gestione finanziaria di Priamo non cambiano anche se si allunga l'orizzonte temporale della valutazione che rimane la migliore**

**modalità di valutazione per gli investimenti con finalità pensionistica.** Il comparto con un maggiore contenuto azionario, pur facendo registrare un andamento più variabile nel tempo, ha fornito risultati superiori a quelli con maggiore contenuto obbligazionario. Nel periodo compreso tra il 2008 e il 2013 il comparto Bilanciato Sviluppo ha avuto un rendimento pari a 35,27%, mentre quello Garantito Protezione il 19,07%. Per il comparto bilanciato Prudente il periodo d'analisi si riduce a soli 4 anni in quanto è stato istituito nel 2009 e comunque ha reso il 20,30%.

### Rendimenti dei comparti di Priamo negli ultimi 5 anni

Comparto	Rendimento 1° semestre 2014	Rendimento 2008-2013	Rendimento 2008-2013 annualizzato
Garantito Protezione	2,93%	19,07%	4,73%
Bilanciato Prudente*	5,57%	20,30%	3,55%
Bilanciato Sviluppo	8,19%	35,27%	6,23%

\*Per il comparto Bilanciato Prudente, attivo dall' 1/11/2009, l'analisi è su 4 anni e non su 5 anni come per gli altri comparti.

**AVVERTENZA:** I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli presenti

**N.B.:** i rendimenti sono riportati al netto delle commissioni di gestione e degli oneri fiscali

*Quanto costa il mio fondo pensione?*

*Poco! Sempre molto meno dei Fondi aperti o dei PIP.*

Uno dei temi principali su cui il mercato della previdenza complementare si confronta è quello relativo ai costi dei diversi fondi pensione. La riforma del 2007 e le successive direttive da parte dell'autorità di vigilanza, equiparando sotto molti aspetti le varie forme di previdenza complementare, hanno fortemente inciso affinché le diverse strutture di costo fossero facilmente confrontabili. A tale scopo è stato predisposto

un indicatore (ISC: Indicatore sintetico dei Costi) che sintetizza le diverse voci di costo presenti nei fondi pensione, rendendo molto più semplice il confronto tra le diverse forme pensionistiche per il potenziale aderente.

La tabella sottostante mostra come l'ISC di Priamo sia particolarmente vantaggioso rispetto ai Fondi pensione aperti (Fpa) e alle polizze assicurative (Pip).

## Tabella ISC\*: confronto tra Priamo e il mercato.

	ISC a 2 anni	ISC a 5 anni	ISC a 10 anni	ISC a 35 anni
Priamo – Garantito Protezione	1,71%	0,87%	0,65%	0,51%
Priamo - Bilanciato Prudente	1,38%	0,53%	0,31%	0,18%
Priamo – Bilanciato Sviluppo	1,37%	0,53%	0,31%	0,18%
FPA – Media	2,10%	1,40%	1,20%	1,10%
PIP - Media	3,50%	2,30%	1,80%	1,50%

\* Indicatore sintetico dei costi

**NOTE:** per FPA e PIP la fonte è la Relazione Covip 2013.

La struttura dei costi di Priamo è particolarmente conveniente: il fondo nasce infatti come un'associazione senza scopo di lucro per cui le spese che gravano sugli iscritti sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal Fondo.

Nelle altre forme pensionistiche promosse da Banche e Compagnie di assicurazione i costi sono invece più elevati poiché è necessario remunerare la rete di vendita dei prodotti.

La natura di associazione inoltre permette ai vari soci di avere una maggiore forza contrattuale nei confronti delle società terze da cui il fondo pensione acquista i servizi. In particolare, i costi di gestione finanziaria applicati dai soggetti professionali sono sicuramente più bassi se la società di gestione deve gestire milioni di euro di patrimonio piuttosto che il patrimonio di un singolo iscritto.

Anche i costi di natura amministrativa godono dei benefici derivanti dalla natura associativa: il costo pro-capite infatti diminuisce all'aumentare del numero dei soci.

Ma perché sono così importanti i costi di un fondo pensione per un iscritto?

I costi hanno una forte incidenza sulla prestazione fi-

nale: a parità di rendimento, più sono bassi più è elevata la prestazione finale che si percepirà dal fondo. Nell'esempio che segue abbiamo ipotizzato tre lavoratori che versano la stessa cifra a tre fondi diversi (Priamo, un Fondo pensione aperto ed un Pip) ed ottengono gli stessi rendimenti; l'unica differenza sono quindi i costi sostenuti.

Dopo 35 anni di permanenza nel fondo il valore delle risorse finali del lavoratore che ha scelto Priamo sono molto maggiori rispetto a quello dei lavoratori che hanno scelto il Fondo aperto e il Pip. Se poniamo pari a 100 il valore delle risorse disponibili in un ipotetico fondo pensione completamente privo di costi, la tabella seguente mostra il valore finale dell'investimento nei comparti attivi di Priamo, nel Fondo aperto e nel Pip.

## L'incidenza dei costi sulla posizione finale

	Valore delle risorse	Incidenza dei costi in percentuale	Montante a 35 anni
Nessun costo	100		€ 174.677
Priamo -Garantito Protezione	90	10%	€ 157.283
Priamo - Bilanciato Prudente	96	4%	€ 168.641
Priamo - Bilanciato Sviluppo	96	4%	€ 168.641
FPA	80	20%	€ 139.633
PIP	74	26%	€ 128.997

Ipotesi di calcolo tratte dalla normativa in termini di costruzione dell'IsC (Indicatore sintentico dei costi):

- rendimento lordo dell'investimento: 4%
- contributo annuo: € 2.500 versato a inizio anno
- durata investimento: 35 anni

Per Priamo sono stati applicati gli effettivi costi previsti nella Nota Informativa.

È semplice quindi osservare come a parità di tutte le altre condizioni, l'adesione a Priamo comporti un vantaggio significativo sia in termini percentuali (circa il 15% in più di guadagno) che in termini monetari (almeno 25.000 € in più di guadagno nei 35 anni di permanenza nel fondo).

In conclusione, i costi più bassi rispetto ai Fondi pensione gestiti e promossi da Banche e Compagnie di Assicurazione danno un vantaggio molto evidente, che si palesa sia se guardiamo i costi in maniera prospettica sia che guardiamo i costi già sostenuti negli anni passati.

*Sei iscritto a Priamo e ti è stato proposto di trasferire le tue risorse in un fondo aperto e /o un pip?*

### Ricordati che:

Se sei iscritto da oltre due anni hai il diritto di trasferire le tue risorse ad un altro fondo pensione, è bene tuttavia tenere in conto alcune differenze sostanziali tra Priamo e le altre forme pensionistiche.

1. I lavoratori che scelgono di aderire ad una polizza assicurativa di natura previdenziale o ad un fondo pensione aperto anziché a Priamo perdono il diritto alla contribuzione del proprio datore di lavoro che è pari al 2% della propria retribuzione.

2. In caso di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni o licenziamento i soci di Priamo possono riscattare immediatamente tutto il montante maturato per perdita dei requisiti di partecipazione: ciò non è possibile in caso di adesione individuale a un fondo pensione aperto o a un Pip!

3. I costi sono mediamente inferiori in Fondo Priamo rispetto alle altre realtà. Per poter confrontare i costi,

è possibile utilizzare un motore di confronto sul sito web del fondo [www.fondopriamo.it](http://www.fondopriamo.it) che ha l'obiettivo di rappresentare in maniera molto semplice e diretta l'impatto sul montante finale che hanno i diversi regimi dei costi applicati da Priamo rispetto ai fondi pensione aperti ed i piani individuali pensionistici (PIP).

**Buona scelta!**

## *I vantaggi fiscali della previdenza complementare*

La vita in un fondo pensione si può dividere idealmente in tre fasi: contribuzione, rendimenti e prestazione finale.

Per ognuna delle tre fasi sono previsti dei vantaggi dal punto di vista fiscale.

I contributi sono deducibili fino ad un massimo di 5.164,57 € e quindi una parte di quanto versato è recuperata grazie alle minori imposte pagate (se versi € 100, ne recuperi circa € 30). I contributi versati al Fondo infatti non concorrono a formare il reddito imponibile. Allo sconto fiscale provvede l'azienda direttamente in busta paga senza alcun adempimento a carico dell'associato.

I rendimenti del fondo hanno una tassazione agevolata rispetto a qualsiasi altra forma di risparmio (11% - 11,5% per il solo 2014 - contro il 12,5% per i titoli di stato e il 26% per le altre tipologie di investimento finanziario).

Le prestazioni finali, sia in forma di rendita che di capitale, subiscono una imposizione con aliquota del 15% che si riduce dello 0,30% all'anno per ogni anno di permanenza oltre il quindicesimo, fino ad un'aliquota minima del 9%.

Il regime fiscale previsto per le prestazioni finali si applica anche alle anticipazioni in caso di gravi malattie e parziali (nei casi di inoccupazione per un periodo di tempo tra i 12 e i 48 mesi ovvero in caso di ricorso a

procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria), al riscatto totale (per i casi di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo e per i casi di inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi) e ai riscatti per premorienza dell'iscritto.

Le anticipazioni per l'acquisto della prima casa per sé e per i figli, quelle per la ristrutturazione della casa di abitazione; le anticipazioni legate ad ulteriori necessità dell'iscritto e tutte le altre tipologie di riscatto sono assoggettate ad imposizione con aliquota unica del 23%.

L'aliquota fiscale del 23% si applica anche in caso di riscatto in via immediata per perdita dei requisiti di partecipazione al fondo.

La fiscalità sopra descritta è più vantaggiosa rispetto a quella prevista per il Tfr lasciato in azienda il quale prevede l'applicazione di una tassazione separata, ovvero di una tassazione trattata separatamente dagli altri redditi dichiarati in quell'anno. Per il Tfr, la percentuale da applicare è determinata in relazione ai cinque anni precedenti a quello in cui è maturato il diritto alla percezione.

## Tfr nel fondo o azienda: confronto sulle prestazioni possibili e la rispettiva tassazione

Prestazione	TFR al Fondo Priamo	TFR in azienda
Anticipazioni per spese sanitarie	TASSAZIONE SOSTITUTIVA: 15% nei primi 15 anni e -0,30% per ogni anno successivo fino al 9%	TASSAZIONE SEPARATA: media degli ultimi 5 anni di IRPEF: almeno pari al 23%*(in caso di redditi sotto i € 15.000 lordi annui)
Anticipazione per acquisto - ristrutturazione prima casa;	TASSAZIONE SOSTITUTIVA: 23%	TASSAZIONE SEPARATA: media degli ultimi 5 anni di IRPEF: almeno pari al 23%*(in caso di redditi sotto i € 15.000 lordi annui)
Anticipazioni per ulteriori esigenze	TASSAZIONE SOSTITUTIVA: 23%	Non è possibile richiederla.
Riscatti totali e parziali	TASSAZIONE SOSTITUTIVA: 15% nei primi 15 anni e -0,30% per ogni anno successivo fino al 9%	TASSAZIONE SEPARATA: media degli ultimi 5 anni di IRPEF: almeno pari al 23%*(in caso di redditi sotto i € 15.000 lordi annui)
Riscatto per perdita dei requisiti (licenziamento, dimissioni)	TASSAZIONE SOSTITUTIVA: 23%	TASSAZIONE SEPARATA: media degli ultimi 5 anni di IRPEF: almeno pari al 23%*(in caso di redditi sotto i € 15.000 lordi annui)

### L'ALQUOTA IRPEF:

L'aliquota Irpef è un'imposta progressiva: più aumenta il reddito di una persona e più tasse questa pagherà. Per costruire questo sistema, l'aliquota – percentuale che viene applicata al reddito per determinare l'imposta – aumenta all'aumentare del reddito.

• fino a 15.000 €	23%
• da 15.000 a 28.000 €	27%
• da 28.000 a 55.000 €	38%
• da 55.000 a 75.000 €	41%
• oltre i 75.000 €	43%

“MESSAGGIO PROMOZIONALE RIGUARDANTE FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI - PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE LA NOTA INFORMATIVA, LO STATUTO E IL PROGETTO ESEMPLIFICATIVO STANDARDIZZATO”

Fondo Pensione Priamo  
Via Marcantonio Colonna, 7  
00192 Roma

Tel.: 06-36004645  
Fax: 06-36004709  
Web: [www.fondopriamo.it](http://www.fondopriamo.it)  
Email: [info@fondopriamo.it](mailto:info@fondopriamo.it)